

La città candidata ufficialmente a capitale europea del volontariato

► In corsa anche la scozzese Stirling
Il "verdetto" a dicembre

A BRUXELLES

Padova ha presentato ufficialmente la propria candidatura a Capitale Europea del Volontariato 2020 a Bruxelles nella sede del Cev (Centro Europeo del Volontariato), l'organizzazione che assegna il riconoscimento. L'assessore al Volontariato Cristina Piva, martedì scorso, ha depositato la richiesta della città, fortemente sostenuta dal Centro Servizi Volontariato padovano, nel corso di un evento che si è svol-

to nella sede istituzionale della Regione Veneto nella capitale belga.

È questa la settima edizione del concorso per nominare la Capitale Europea del Volontariato, che mira a promuovere il volontariato a livello locale dando un riconoscimento ai comuni che supportano e rafforzano le partnership con i centri di volontariato.

I prossimi passaggi sono adesso la presentazione della candidatura nel corso del Congresso del Cev sul volontariato assieme all'altra città candidata, la scozzese Stirling, il 25 ottobre a Bruxelles e la proclamazione della città vincitrice ad Aarhus, in Danimarca (la città capitale del volontariato 2018) il prossimo 5 dicembre.

«La candidatura della città di Padova poggia su fondamenta molto solide – commenta l'assessore Piva al rientro dalla capitale belga – basta ricordare le numerose iniziative nate in passato a Padova e diventate un patrimonio di tutta l'Italia: mi riferisco ai Beati Costruttori di Pace, alla Fondazione Zancan, alla Caritas, ma anche a realtà come Banca Etica e Civitas. Padova oggi conta sulla forza delle 6200 realtà del terzo settore, e delle migliaia di volontari che le fanno vivere ogni giorno».

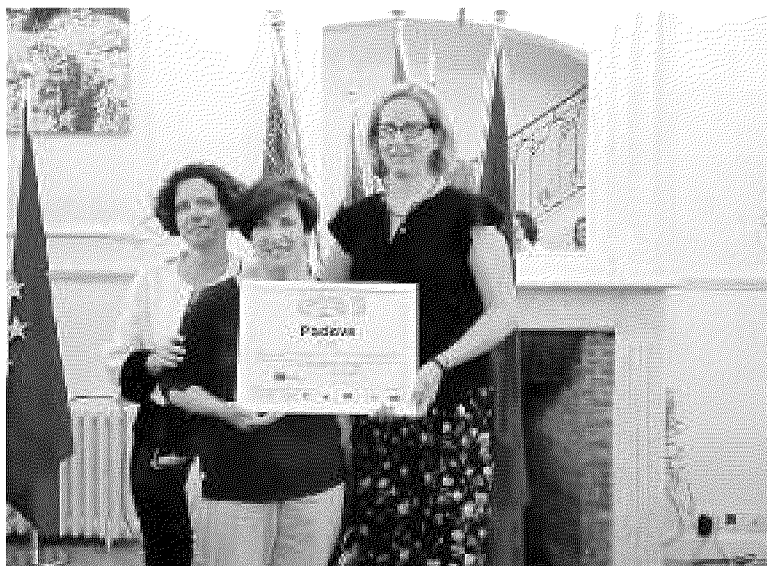
Anche il sindaco Sergio Giordani insiste sull'importanza dell'iniziativa. «La candidatura di Padova a Capitale europea del volontariato è una bellissima sfida che vuole rendere

onore allo straordinario mondo di associazioni e volontari che da sempre operano a Padova con iniziative a livello locale, nazionale e internazionale».

Per la città, da sempre in prima linea nelle iniziative sociali e di solidarietà, sarebbe un riconoscimento di grande valore e anche una gratificazione per l'esercito di persone quotidianamente impegnate nel volontariato.

Le città che hanno ottenuto il titolo in precedenza sono: Barcellona (Spagna) per il 2014, Lisbona (Portogallo) per il 2015, Londra (Gran Bretagna) per il 2016, Sligo (Irlanda) per il 2017 Aarhus (Danimarca) e Košice (Slovacchia) per il 2019.

Alberto Rodighiero



LA CONSEGNA L'assessore Cristina Piva (al centro) ha depositato la richiesta ufficiale di candidatura al Cev di Bruxelles

